



Guardia di Finanza



Agenzia delle Dogane

## COMUNICATO STAMPA

### Fiumicino: Sequestro "Record" di cocaina purissima.

**Importantissima operazione antidroga effettuata dall'Agenzia delle Dogane di Fiumicino e dalle Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Roma e del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio: sequestrati presso lo scalo romano Kg. 180 di cocaina purissima.**

E', per importanza, uno dei piu' ingenti sequestri mai effettuati in un'unica operazione.

Nella tarda mattinata del giorno 08 u.s., all'interno del magazzino merci dell'Aeroporto Intercontinentale "Leonardo da Vinci", funzionari del Servizio di Vigilanza Antifrode Doganale, appartenenti alla Circostrizione Doganale di Roma 2, e finanziari della Squadra Antifrode del locale Comando Gruppo della Guardia di Finanza, dipendente dal Comando Provinciale di Roma, hanno sottoposto a controllo una spedizione commerciale proveniente dal Messico e diretta ad una società operante nella provincia di Teramo, contenente **6 parabordi utilizzati per l'attracco d' imbarcazioni**, per un peso complessivo di 2235 Kg..

La spedizione in questione è stata selezionata ai fini del controllo, poiché, a seguito di un'analisi incrociata dei suoi elementi costitutivi (provenienza, tratta seguita, tipologia della merce e suo valore dichiarato) si evidenziava come rientrante tra quelle c.d. "a rischio" di utilizzo per traffici di droga, quotidianamente monitorate da un apposito gruppo di lavoro, costituito a tale scopo tra funzionari doganali e militari della Guardia di Finanza.

Si è proceduto, pertanto, al controllo della spedizione attraverso il passaggio di tutti i colli all'apparato radiogeno, che evidenziava all'interno di ciascuno dei 6 colli, consistenti in blocchi di neoprene (gomma), la presenza di un anomalo involucro in metallo particolarmente spesso.

L'attenzione degli investigatori si è concentrata proprio su tali involucri che, peraltro, a conferma della loro anomalia, mostravano al controllo radiogeno una colorazione insolita rispetto ad analoghe spedizioni.

Sospettando che i parabordi potessero essere stati utilizzati per l'esecuzione di traffici illeciti, gli operanti hanno deciso di procedere ad una verifica più accurata di uno di essi, attraverso la sua fisica apertura. Tale operazione era resa, peraltro, particolarmente difficoltosa tanto dal consistente spessore della copertura in neoprene, concepito per reggere un eventuale urto nautico, quanto dal dorso involucro in metallo che ne costituiva l'anima.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

All'esito dell'estenuante opera di apertura, protrattasi per alcune ore, si otteneva il sorprendente rinvenimento di ben **24 pani, per un peso complessivo di circa 30 kg**, di una sostanza polverosa che, in effetti, l'esame speditivo immediatamente eseguito confermava come **cocaina**. Risultato questo, poi inequivocabilmente certificato dalle analisi chimiche complete, condotte, in tempo record, dall'attrezzato laboratorio chimico di Roma dell'Agenzia delle Dogane, che ne ha, inoltre, evidenziato l'elevato grado di purezza.

Dei fatti veniva immediatamente notiziato il Sostituto Procuratore della Repubblica di Civitavecchia, **Dott. Giuseppe Deodato**, magistrato di turno, con il quale si concordava di dare corso ad una consegna controllata (art. 98 D.P.R. 309/90) dei rimanenti cinque colli, ugualmente contenenti sostanza stupefacente, allo scopo di individuare nel luogo di destinazione l'organizzazione delinquenziale responsabile della spedizione dell'eccezionale quantitativo di cocaina ed arrestarne così i responsabili.

Qui entravano in azione i **Finanziari del Gruppo Operativo Antidroga del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria Lazio**, che sono la componente specialista della Guardia di Finanza per le investigazioni, anche internazionali, in tema di stupefacenti.

Nella giornata del 09 u.s., i residui 5 colli venivano caricati su di un mezzo pesante diretto a Teramo, scortati discretamente dai detti militari.

Giunti a destinazione, essi, con il proprio prezioso carico, venivano accettati dai destinatari, immediatamente tratti in arresto nella flagranza del reato di traffico internazionale di stupefacenti.

In tale circostanza venivano sequestrati gli ulteriori 150 Kg di cocaina.

L'operazione antidroga, al momento, si è conclusa con:

- la cattura di 2 soggetti;
- il sequestro di ben **180 kg di cocaina purissima**, abilmente occultata all'interno dei sei parabordi da attracco, realizzati attraverso una complessa lavorazione industriale che ne aveva reso pressoché impenetrabile l'involucro.

Si attendono importanti sviluppi investigativi.